

SINERGIE TRA GLI STABILIMENTI ITALIANI E QUELLI VARD

Fincantieri, sulla Majestic i primi pezzi "made in Tulcea"

Due sezioni di nave fabbricate in Romania sono arrivate a Monfalcone

ALBERTO QUARATI

GENOVA. I due tronconi realizzati dal cantiere Vard di Tulcea sono approdati nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone. Si tratta di due sezioni da 800 tonnellate della coperta di "Majestic Princess", unità da 3.500 passeggeri in consegna per il 2017, realizzata per il marchio Princess del gruppo Carnival, e destinata al mercato cinese, tanto da avere il nome sulla poppa scritto in ideogrammi (" ").

Il lavoro sulla "Majestic" è il frutto della strategia di integrazione tra cantieri portata avanti dal gruppo di Stato, che

in questo particolare momento si trova a bilanciare il buon andamento degli stabilimenti dedicati alle navi militari (Muggiano e Riva Trigoso), ma soprattutto di quelli destinati alle navi da crociera (in Liguria, Sestri Ponente), a fronte del ramo offshore, cioè la controllata Vard, in sofferenza per il congelamento degli ordini nel settore petrolifero provocato dall'abbassamento del prezzo del greggio.

In pratica, una situazione speculare rispetto a quella che portò Fincantieri a scalare Vard alla fine del 2012. Solo nell'ultima settimana, il gruppo ha incassato, ultimi di un

anno ricco, tre ulteriori ordini: un pattugliatore e la conferma della doppia opzione per le navi da crociera Viking. Anche Vard in settimana ha incassato un ordine, ma in questo caso è il primo dell'anno, su un portafoglio di 31 unità (di cui 18 progettate direttamente dall'azienda norvegese quotata a Singapore).

Questo ordine - un'unità di supporto che sarà progettata nello stabilimento di Alesund e il cui scafo sarà realizzato in Romania presso la struttura di Braila - è un sorso d'acqua fresca per un'azienda che ha chiuso i primi nove mesi dell'anno perdite per 128 milioni

di dollari (Vard era in utile per 3,5 milioni di dollari nello stesso periodo dello scorso anno) a fronte del valore del portafoglio in calo del 30% (1,6 miliardi). Il cantiere di Tulcea è alle prese con un processo di ristrutturazione che comprende la contrattualizzazione di diversi progettisti in Fincantieri (per mantenere nel gruppo i dipendenti più qualificati) mentre in Norvegia sono state aperte procedure di cassa integrazione.

Tutto, in attesa del nuovo piano industriale del gruppo, previsto per la primavera del prossimo anno.

quarati@ilsecoloxix.it



Lo chef stellato

Msc Crociere si affida a Carlo Cracco per i menu di Natale e Capodanno a bordo

MILANO. Lo chef Carlo Cracco firmerà anche quest'anno, per il terzo anno consecutivo, i menu di Natale e Capodanno a bordo delle navi di Msc. La partnership tra la compagnia e lo chef stellato è stata annunciata durante una cena di gala a Palazzo Visconti, preparata dallo stesso Cracco. Nella foto: Giancarlo Aneri (produttore di vini), Carlo Cracco e Gianni Onorato.